



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELLA CULTURA(<i>IdSua:1530099</i>)
Nome del corso in inglese	HUMANITIES FOR THE STUDY OF CULTURE
Classe	L-5 - Filosofia & L-42 - Storia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-della-cultura.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LA VERGATA Antonello
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistici e culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAGNOLI	Carla	M-FIL/01	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	BARALDI	Claudio	SPS/08	PO	1	Base/Caratterizzante
3.	FUMAGALLI	Elena	L-ART/02	PA	1	Base
4.	IERVESE	Vittorio	SPS/08	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	PISTOLESI	Elena	L-FIL-LET/12	PA	1	Base
6.	RASINI	Vallori	M-FIL/03	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	ROSSI	Elisa	SPS/08	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	SCARPELLI	Giacomo	M-FIL/06	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	TONGIORGI	Duccio	L-FIL-LET/10	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

GHIDONI RICCARDO
187606@studenti.unimore.it
PERUZZI LEONARDO
190046@studenti.unimore.it

Gruppo di gestione AQ

CLAUDIO BARALDI
LORENZO BERTUCELLI
ELENA FUMAGALLI
DUCCIO TONGIORGI

Tutor

Claudio BARALDI
Lorenzo BERTUCELLI
Elena PISTOLESI
Antonello LA VERGATA
Fabio VITI
Giovanni Vittorio SIGNOROTTO
Stefano BONI
Laura Madeleine Maria TURCHI
Vallori RASINI
Carla BAGNOLI
Giacomo SCARPELLI
Vittorio IERVESE
Demetrio GIORDANI
Elisa ROSSI
Duccio TONGIORGI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Scienze della cultura fornisce innanzi tutto nozioni teoriche e conoscenze di base in antropologia, filosofia, linguistica, sociologia, storia; inoltre consente di acquisire strumenti critici per conoscere il mondo attuale e favorire il dialogo fra le forme della cultura (letteratura, arte, scienza, religione, istituzioni, ecc.) e fra culture diverse.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/04/2014

Si ricorda che le parti interessate avevano manifestato per iscritto, in documenti allegati al verbale del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia del 18.12.2007, un parere ampiamente positivo sul progetto, ritenuto coerente, equilibrato didatticamente e scientificamente valido, del Cds; particolare apprezzamento aveva incontrato l'interdisciplinarietà e il carattere innovativo della sua configurazione. Si nota che la collocazione nell'interclasse Filosofia/Storia rafforza l'impostazione dello studio della cultura auspicata dalle associazioni e dagli istituti culturali modenesi che era contenuta nel progetto istitutivo della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Cds incontra periodicamente gli enti che hanno sottoscritto quel documento, ed estende le consultazioni anche ad altre istituzioni presenti nel territorio. Sono state nel tempo consultate le seguenti organizzazioni interessate: Comune di Modena, Fondazione Mario del Monte, Istituto Storico di Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Fondazione San Carlo, e, da ultimo, la Fondazione Fossoli. Le consultazioni sono state periodiche.

Quest'anno Il Cds ha preferito consultare singolarmente alcuni degli enti interessati, in modo da poter presentare le modifiche introdotte nel nuovo piano di studi. Vista la concomitanza con le elezioni amministrative si è preferito rimandare l'incontro con il Comune di Modena. Questo il calendario degli incontri effettuati:

- 8 aprile 2014

i professori Alfonso Botti e Lorenzo Bertucelli hanno incontrato Giuliano Albarani e Claudio Silingardi, rispettivamente presidente e direttore dell'Istituto Storico di Modena, per una valutazione congiunta delle attività e dei progetti realizzati in collaborazione. Hanno poi incontrato la dott.ssa Marzia Luppi, Direttrice della Fondazione Fossoli

Dall'incontro con i rappresentanti dell'Istituto Storico è emerso un giudizio ampiamente positivo sull'efficacia operativa e formativa delle esperienze di tirocinio di studenti Unimore presso l'Istituto, anche in considerazione della pluralità di opzioni che l'attività dell'Istituto offre ai tirocinanti interessati ai temi e alle problematiche della Storia contemporanea. Altrettanto positiva è risultata la valutazione delle collaborazioni in occasione degli eventi pubblici del cosiddetto "calendario civile" (a partire dal Giorno della memoria), nonché, più complessivamente, per l'organizzazione di eventi culturali a favore della cittadinanza. Negli ultimi anni, d'altra parte, si è registrata una sensibile intensificazione dell'impegno del personale del Dipartimento a favore di attività formative, promosse congiuntamente dall'Università e dall'Istituto, nelle e per le scuole, a partire dall'esperienza del 2012-2013, anno scolastico post-terremoto. È invece ancora da analizzare e strutturare, in prospettiva futura, a giudizio di entrambe le parti, la possibilità che la frequenza di corsi e seminari progettati dall'Istituto possa comportare il riconoscimento di crediti per gli studenti Unimore.

- 10 aprile 2014

i professori Baraldi e Tongiorgi hanno incontrato i dottori Borsari e Scianti, della Fondazione Mario Del Monte. La discussione è stata interessante. I rappresentanti della Fondazione auspicano una riflessione più ampia sul nuovo profilo del Cds, che coinvolga gli enti che fin dall'inizio ne hanno accompagnato e sostenuto l'istituzione.

- 10 aprile 2014

i professori Fumagalli e Tongiorgi hanno incontrato il dott. Luca Bellingieri, Direttore della Biblioteca Estense di Modena, che ha ribadito l'interesse per il Cds, e si è dichiarato disponibile ad organizzare attività didattica presso la biblioteca, nei settori dell'archivistica e della biblioteconomia, volta proprio agli studenti del Cds. Il prof. Tongiorgi ha assicurato che la proposta verrà discussa in un prossimo Consiglio di Cds.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

01/03/2016

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione:

Corso di laurea in Scienze della cultura, Università di Modena e Reggio Emilia

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti:

Comune di Modena, Assessorato alla Cultura;

Biblioteca Estense, Modena;

Archivio di Stato, Modena;

Istituto Storico di Modena;

Fondazione Collegio San Carlo, Modena;

Centro Documentazione Donna, Modena;

Cooperativa sociale "Gulliver", Modena;

Centro Studi Muratoriani;

Istituto superiore di studi religiosi "Contardo Ferrini", Modena.

Modalità e cadenza delle consultazioni:

Nel giugno 2015 si è riunito il tavolo tecnico del comitato di indirizzo (v. verbale on line), in seduta congiunta con componenti dei consigli di corso di laurea in Scienze della cultura e in Antropologia e storia del mondo contemporaneo, presieduti rispettivamente dai proff. Tongiorgi e Signorotto.

Il prossimo incontro con il comitato di indirizzo è previsto nel giugno 2016.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale riunione tavolo tecnico

QUADRO A2.a**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Profilo Generico****funzione in un contesto di lavoro:**

Coordinamento, programmazione e supervisione di attività culturali da svolgersi nel contesto descritto al punto "sbocchi occupazionali".

competenze associate alla funzione:

Inquadramento critico di temi e problemi inerenti alle attività del contesto lavorativo di ambito culturale. Capacità di redigere testi, verbali, documenti programmatici. Capacità di comprendere e valutare i contesti socio-culturali.

sbocchi occupazionali:

Attività professionali in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, in attività volte alla valorizzazione delle tradizioni e

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
5. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È prevista una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione iniziale degli studenti, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di laurea. Si prevede un test di ingresso di 15 domande di carattere storico e 15 di carattere filosofico. L'attribuzione del debito formativo è prevista laddove non sia raggiunta la quota di otto risposte corrette per ciascun ambito disciplinare.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/03/2016

Requisiti di base in filosofia e storia

È prevista una verifica dell'adeguatezza della preparazione di base, o conoscenze in ingresso. Tutti gli studenti immatricolati devono sottoporsi a un test di ingresso non selettivo (v. regolamento didattico del corso di laurea). La verifica avviene prima dell'inizio dei corsi del I semestre e viene ripetuta in gennaio per coloro che si siano iscritti in ritardo o non abbiano potuto sostenerla in autunno. Consiste in 15 domande di carattere storico e 15 di carattere filosofico. Viene attribuito un debito formativo nell'ambito disciplinare in cui non si è risposto correttamente ad almeno 8 delle 15 domande. Lo studente a cui viene attribuito un debito formativo deve colmarlo svolgendo attività (ad esempio, letture integrative) che vengono indicate dal Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico. La verifica dell'avvenuto recupero avviene secondo tempi e modi che vengono stabiliti dal Consiglio di corso di laurea e comunicati in tempo utile.

Requisiti linguistici

Agli iscritti al Corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua straniera (inglese) corrispondente al livello B2.

Con livello B2 si intende: 1. capacità di comprendere testi scritti, 2. capacità di seguire lezioni in lingua inglese; 3. possesso di capacità intermedie nel parlato e nello scritto. Tutte queste capacità si intendono relative a temi e problemi delle discipline oggetto di studio del Corso di laurea.

Il Corso di laurea presuppone che il livello B2 sia quello conseguito al termine della scuola secondaria di secondo grado.

Tuttavia il possesso del livello B2 viene riconosciuto dal Corso di laurea soltanto se certificato. Gli studenti che abbiano già ottenuto una certificazione di livello internazionale (ad esempio Cambridge) possono richiederne il riconoscimento (attenzione: la certificazione vale per due anni dalla data del conseguimento). Una volta ottenuto il riconoscimento dal Corso di laurea, lo studente consegue automaticamente i 4 CFU previsti.

Gli studenti che non abbiano già conseguito una certificazione, possono seguire i corsi messi a disposizione dal Corso di laurea che si tengono presso il Centro Linguistico di Ateneo.

All'inizio del primo anno, gli studenti devono sostenere un test di verifica (placement test). Il risultato determina il grado di conoscenza della lingua e il gruppo in cui saranno inseriti.

Coloro che partono da un livello base (Livelli A1 o A2) frequenteranno le lezioni di inglese a partire dal primo semestre del primo anno, per una durata di quattro semestri.

Gli altri frequenteranno le lezioni di inglese a partire dal primo semestre del primo anno, per una durata di due semestri.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea in Scienze della cultura intende offrire:

1) nozioni teoriche e conoscenze di base (nello spirito della riforma universitaria) nelle discipline antropologiche, filosofiche, linguistiche, sociologiche, storiche e storico letterarie;

2) strumenti critici per la conoscenza del mondo contemporaneo e per la ricerca orientata a favorire il dialogo fra le diverse forme della cultura e il confronto fra le culture.

Al centro della didattica e della ricerca stanno le domande: Che cos'è la cultura? In quali forme si presentano, storicamente, le culture? Quali rapporti le legano? Come intervenire criticamente su questi rapporti? Da una parte vengono studiate le radici storiche e i mutamenti delle diverse forme della cultura, dall'altra le problematiche della multiculturalità e dell'interculturalità nel mondo contemporaneo. La capacità critica che s'intende sviluppare negli studenti si traduce nella capacità di confrontarsi con l'altro e il diverso, sia questo una cultura nel senso etnoantropologico, un patrimonio linguistico, una forma religiosa, un contesto storico, un'istituzione sociale, una mentalità, una espressione artistica, un genere letterario, una formazione storico-culturale, un sistema concettuale, un modello comunicativo. Il senso della diversità, la versatilità disciplinare, il pluralismo intellettuale e la flessibilità categoriale sono presupposti necessari per compiere scelte consapevoli e intervenire sulla realtà.

Il corso di laurea intende dunque essere non solo umanistico in senso lato, ma anche, nella misura del possibile (e cercando di evitare il pericolo della dispersione), interdisciplinare. A questo scopo incoraggia, anche mediante il sistema dei crediti a scelta dello studente, il rapporto con ambiti disciplinari di cui una Facoltà umanistica non può, per ovvi motivi, farsi carico: ad esempio, il diritto, l'economia e le scienze naturali.

Non intende formare tecnici specializzati in una disciplina o attività particolare, ma cittadini in possesso di informazioni di base, aperti alle novità e in possesso della flessibilità intellettuale necessaria

1) ad orientarsi in un mondo globalizzato e in continua trasformazione;

2) a fare tesoro delle conoscenze e dei metodi acquisiti per foggare da sé gli strumenti e le competenze che consentano di intervenire criticamente in situazioni specifiche.

La professionalità che il corso di laurea intende formare non deve essere intesa come una specializzazione applicativa in ambiti circoscritti, ma come possesso di conoscenze di base e di strumenti sufficientemente solidi e flessibili per poter essere adattati al confronto con problemi particolari: lo spettro delle possibili utilizzazioni della laurea in Scienze della cultura è infatti così ampio

che non si può pensare ad un addestramento specifico per un unico ambito di problemi. La parte dell'addestramento al lavoro sul campo e su problemi particolari è demandata ai tirocini.

Il percorso formativo consta di un'ampia base comune di ambiti disciplinari e di alcune discipline in opzione al terzo anno.

Le discipline in opzione consentono di ampliare e approfondire la formazione storica e filosofica di base, oltre che di aprirsi, in continuità con gli ambiti disciplinari comuni, a problematiche e saperi antropologici, artistici, letterari, linguistici e inerenti alla mediazione interculturale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Parte generale	
Conoscenza e comprensione <p>Gli studenti dovranno raggiungere conoscenze e capacità di comprensione adeguate allo standard richiesto dal corso, di livello post-secondario. In particolare dovranno conseguire una buona strumentazione culturale di base, attraverso un percorso di studio di carattere spiccatamente interdisciplinare, tracciato nell'ambito dell'indirizzo storico-filosofico. Conoscenze e capacità di comprensione saranno raggiunte mettendo a frutto le articolate proposte didattiche (lezioni frontali, seminari, laboratori) offerte nel corso del triennio di studi.</p> Capacità di applicare conoscenza e comprensione <p>Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare, con padronanza di terminologia e metodi, gli strumenti del lavoro filosofico, storico, antropologico, linguistico-letterario e sociologico, applicando i concetti interpretativi alla comprensione della complessità dei rapporti sociali, politici, culturali e religiosi. La metodologia e i contenuti scientifici acquisiti devono costituire la base imprescindibile per un inserimento nel mondo del lavoro (incarichi nella pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, nell'editoria e nel campo della promozione culturale), o per conseguire ulteriori, specifiche conoscenze finalizzate ad attività professionali correlate e all'accesso dei percorsi per l'insegnamento secondario.</p> Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Visualizza Insegnamenti Chiudi Insegnamenti	

Antropologia culturale [url](#)
Conoscenza di una lingua straniera (inglese): livello B2 [url](#)
Letteratura italiana [url](#)
Linguistica italiana [url](#)
Sistemi sociali e culture della comunicazione [url](#)
Storia della Filosofia [url](#)
Storia moderna [url](#)
Etnologia [url](#)
Filosofia del Linguaggio [url](#)
Filosofia morale [url](#)
modulo di Geografia [url](#)
Sociologia dei Processi culturali+Geografia [url](#)
modulo Sociologia dei Processi culturali [url](#)
Storia contemporanea [url](#)
Storia dell'Arte moderna [url](#)
Storia della Storiografia [url](#)
Antropologia sociale [url](#)
Culture dei Paesi islamici [url](#)
Epistemologia delle Scienze umane [url](#)
Filosofia teoretica [url](#)
Letteratura italiana contemporanea [url](#)
Sociologia delle Relazioni di Genere [url](#)
Storia culturale dell'Età moderna [url](#)
Storia delle Idee [url](#)
Storia delle Istituzioni e delle Culture politiche contemporanee [url](#)
Storia dell'Europa [url](#)
Teoria e Metodi del Dialogo e della Mediazione [url](#)

Area storica

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area storica (Storia moderna, Storia contemporanea, Storia culturale dell'età moderna, Storia della storiografia, Storia delle istituzioni e delle culture politiche contemporanee e Storia dell'Europa) si propongono l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per acquisire: 1) competenze di base sui problemi e sugli snodi di maggior rilievo della storia moderna e contemporanea europea e mondiale; conoscenze interdisciplinari che, a partire dalla dimensione diacronica, siano in grado di permettere allo studente di dialogare con le discipline antropologiche, filosofiche, letterarie, geografiche e artistiche; 2) orientamento critico e capacità di confronto con la storiografia internazionale a partire dai differenti approcci interpretativi anche con riferimento ai grandi temi politico-istituzionali, sociali e culturali che attraversano l'età moderna e contemporanea e interessano il nostro presente; 3) capacità di contestualizzare, analizzare e discutere criticamente fonti, testi e problemi; 4) capacità di argomentare, esporre e comunicare in modo efficace i problemi storici e storiografici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenza e comprensione: 1) nell'analisi e nell'interpretazione di testi storiografici riguardanti problemi interpretativi dell'età moderna e contemporanea europea e internazionale, di testi relativi alle diverse scienze umane al fine di rendere efficace l'approccio interdisciplinare grazie al quale la struttura delle conoscenze storiche possa rivelarsi utile per analizzare i grandi problemi culturali e sociali del mondo contemporaneo; 2) nella stesura di testi scritti in grado di riferirsi criticamente alle diverse fonti storiche scritte, orali, iconografiche ecc. -, nell'elaborazione di testi in grado di discutere diversi approcci interpretativi in modo chiaro e aperto, in forme comunicative efficaci; 3) nell'interazione con temi, problemi ed espressioni culturali del mondo contemporaneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Letteratura italiana [url](#)

Storia moderna [url](#)

modulo di Geografia [url](#)

Sociologia dei Processi culturali+Geografia [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia dell'Arte moderna [url](#)

Storia della Storiografia [url](#)

Letteratura italiana contemporanea [url](#)

Storia culturale dell'Età moderna [url](#)

Storia delle Istituzioni e delle Culture politiche contemporanee [url](#)

Storia dell'Europa [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Nell'area sociologica, vengono acquisite le conoscenze fondamentali (1) dei processi comunicativi, delle strutture sociali e dei fenomeni culturali che caratterizzano i paesi occidentali e i loro rapporti con il resto del mondo (colonialismo, bipolarismo tra Occidente e blocco sovietico, frammentazione recente della società globale), (2) delle principali culture visuali e mediatiche nel mondo globale, (3) dei problemi, delle forme di dialogo e della mediazione nei vari contesti sociali, (4) delle principali manifestazioni comunicative delle differenze culturali, di età e di genere. Per l'acquisizione di queste conoscenze, si richiede la comprensione di una serie di concetti sociologici fondamentali, quali comunicazione, sistemi sociali, partecipazione, cultura, comunicazione interculturale, struttura della società, globalizzazione, conflitti, dialogo, mediazione, genere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenze e comprensione: (1) nell'analisi di interazioni orali, testi scritti e materiali visivi che descrivono e spiegano le strutture e i processi sociali, sul piano sia locale, sia globale; (2) nelle pratiche di facilitazione e mediazione e nelle politiche sociali e culturali in vari sistemi sociali, in primo luogo famiglie e relazioni affettive, educazione scolastica ed extrascolastica, servizi sociosanitari, servizi informativi, sistemi di gestione dei conflitti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Sistemi sociali e culture della comunicazione [url](#)

Sociologia dei Processi culturali+Geografia [url](#)

Sociologia delle Relazioni di Genere [url](#)

Teoria e Metodi del Dialogo e della Mediazione [url](#)

Area antropologica

Conoscenza e comprensione

Attraverso le discipline dell'area antropologica, si intende consentire allo studente di acquisire: 1) competenze di base in antropologia ed etnologia, in connessione interdisciplinare con le competenze contemporaneamente acquisite nelle altre aree del Corso di Studio; 2) capacità di affrontare in modo aperto e critico l'incontro con l'altro e il diverso (altre culture, altre istituzioni, altre storie), in particolare con la religione e la cultura islamiche; 3) capacità di osservare con un sguardo altro anche fenomeni della cultura occidentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenza e comprensione alle problematiche antropologico-politiche del mondo contemporaneo, in particolare: 1) ai rapporti fra le culture nel mondo globalizzato; 2) ai problemi legati alla conflittualità sociale, culturale e religiosa; 3) ai problemi legati alle migrazioni; 4) ai problemi legati alle reazioni identitarie alle trasformazioni in corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Etnologia [url](#)

Antropologia sociale [url](#)

Culture dei Paesi islamici [url](#)

Area filosofica

Conoscenza e comprensione

Attraverso le discipline dell'area filosofica (Storia della filosofia, Filosofia teoretica, Filosofia morale, Filosofia del linguaggio, Storia delle idee) si intende consentire allo studente di acquisire: 1) familiarità con il linguaggio e i concetti filosofici, sia nel loro sviluppo storico, sia nei loro usi contemporanei, nella trattazione di problemi storiografici, morali, gnoseologici, epistemologici e linguistici; 2) conoscenze fondamentali su autori, momenti, temi e correnti della storia della filosofia, considerata anche nel suo rapporto con la storia generale delle idee e delle diverse forme della cultura, con particolare riguardo alle scienze dell'uomo e della società; 3) capacità di contestualizzare, analizzare e discutere criticamente testi e problemi; 4) capacità di argomentare, esporre e comunicare in modo rigoroso ed efficace.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenza e comprensione: 1) nell'analisi e interpretazione di testi, contemporanei e no, riguardanti problemi gnoseologici, epistemologici, morali, storiografici, ma anche letterari, linguistici, antropologici, sociologici, grazie a un atteggiamento critico duttile, dunque in grado di adattarsi criticamente anche a problemi, testi e contesti nuovi e fuori dello stretto ambito disciplinare filosofico; 2) nella stesura di brevi testi scritti, anche su argomenti non strettamente filosofici, esposti in modo chiaro, rigoroso e aperto alla discussione, in forme comunicative flessibili ed efficaci; 3) nell'interazione con temi, problemi ed espressioni culturali del mondo contemporaneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Linguistica italiana [url](#)

Storia della Filosofia [url](#)

Filosofia del Linguaggio [url](#)

Filosofia morale [url](#)

Epistemologia delle Scienze umane [url](#)

Filosofia teoretica [url](#)

Storia delle Idee [url](#)

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La stretta connessione tra le discipline storiche e filosofiche e l'apertura alle metodologie di indagine delle diverse scienze sociali caratterizzano il corso di laurea come rivolto principalmente alla formazione di una capacità di orientamento sulle culture affermatesi nelle società moderne e contemporanee. Questo implica altresì l'acquisizione di capacità di confronto e di riconoscimento, alternative ad una imposizione di uniformità e alla pura riduzione delle altre culture a mero materiale etnografico. L'insieme di tali capacità presuppone l'acquisizione da parte degli studenti - sulla base delle modalità e degli strumenti didattici interdisciplinari previsti per gli insegnamenti del biennio comune e dei diversi indirizzi del terzo anno - di una autonomia di giudizio e l'organizzazione e la rielaborazione personale e critica dei contenuti trasmessi.

Il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati sarà verificato mediante esami scritti, discussione di elaborati e colloqui orali.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno acquisire una elevata capacità di esporre idee, risultati, problemi e argomentazioni in modo chiaro, rigoroso e, ove richiesto dalla situazione, comprensibile anche ai non specialisti; dovranno acquisire anche la capacità di articolare la trattazione o esposizione in modo flessibile, secondo le esigenze di tempo e di spazio che possano presentarsi. Più in particolare, dovranno acquisire competenze e abilità :

nella comunicazione interpersonale e di ruolo, scritta e orale, anche in contesti multidisciplinari e multiculturali; nell'uso pragmatico del linguaggio nell'interazione e nella comunicazione mediata.

Le modalità di verifica sono:

- 1) in aula, la valutazione della competenza nell'analisi di situazioni comunicative scritte e orali;
- 2) negli esami orali e scritti, domande che verifichino non soltanto le conoscenze acquisite, ma anche le abilità ricettive e produttive della comunicazione.

Capacità di apprendimento

Le capacità di apprendimento che gli studenti devono dimostrare di possedere sommativamente al termine del I ciclo di studi in Scienze della Cultura sono quelle specifiche abilità che permettono di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. In particolare gli studenti al termine del primo ciclo dovrebbero possedere:

la capacità di apprendere, controllare e verificare informazioni, idee, problemi e soluzioni in aree mono e multidisciplinari;

la capacità di ricavare e applicare i saperi esperiti;

la capacità di sviluppare una consapevolezza critica relativa soprattutto alle recenti acquisizioni concettuali e metodologiche delle discipline oggetto del corso di studi.

Il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati sarà verificato mediante esami scritti, discussione di elaborati e colloqui orali.

acquisite durante il triennio e la capacità di articolare un discorso coerente, critico e costruttivo su un problema particolare, ma inquadrato in un contesto generale di riferimento a problemi storico-filosofici. Deve dimostrare altresì una buona padronanza della documentazione sul tema trattato. Deve essere scritta in linguaggio chiaro e preciso. È auspicabile che presenti elementi di originalità. Il suo valore è di 8 CFU, commisurati sul tempo effettivamente necessario alla sua preparazione.

Per il regolamento della prova finale si rimanda al seguente link:

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali/adempimenti-per-laurearsi.html>

nel quale, per il CdS di SDC, tra l'altro si definiscono i criteri di assegnazione dei punteggi finali. Lo schema è il seguente:

Fascia A: 7-8 (fascia di eccellenza) tesi di ricerca, che dimostrano un'ottima capacità di orientamento critico e di organizzazione del lavoro.

Fascia B: 4-6 tesi che dimostrano un'ottima capacità di orientamento critico e di organizzazione del lavoro, anche con aspetti di originalità.

Fascia C: 2-3 tesi che rispondono ai criteri compilativi previsti per la laurea di base, e che dimostrano una buona capacità di orientamento critico e di organizzazione del lavoro.

Fascia D: 0-1 tesi mediocri e appena sufficienti.

QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
-------------	---

04/05/2016

Dopo una introduzione del relatore e dell'eventuale correlatore, si chiede al/la candidato/a di esporre il contenuto del suo elaborato, con particolare riferimento, se del caso, a questioni particolari sollevate dal relatore e/o dal correlatore nella presentazione. Si apre quindi la discussione. Ogni membro della commissione può porre domande al/la candidato/a. Nel rispondere, il/la candidato/a deve dimostrare, come già nello scritto, conoscenza e comprensione dell'argomento capacità di argomentare in modo chiaro, preciso, conciso, critico e con linguaggio appropriato, dunque di applicare conoscenza e comprensione, oltre che nella comunicazione scritta, anche nell'interazione dialogica.

Descrizione link: <http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali/adempimenti-per-laurearsi.html>

Link inserito: <http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali/adempimenti-per-laurearsi.html>

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano studio iscritti al 1 anno nell'a.a. 2016/17

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

23/03/2016

La preparazione degli studenti è verificata già in aula, durante le lezioni, e, laddove il numero degli studenti lo consenta, attraverso discussioni e risposte alle domande del docente e degli stessi studenti. Ogni corso prevede una prova finale (o esame di profitto), concepita in coerenza con i metodi e i contenuti presentati a lezione, in forma orale o scritta (o entrambe), secondo quanto indicato nei singoli programmi d'esame, ai quali si rimanda. Gli esami di profitto intendono accertare: 1) conoscenze e comprensione, 2) capacità di applicare conoscenza e comprensione.

La maggior parte dei corsi prevede verifiche intermedie, orali e/o scritte (questionari e/o brevi testi su temi trattati a lezione fino a quel momento). Le modalità specifiche di ogni singolo corso sono indicate nella relativa Scheda insegnamento. L'esito delle verifiche intermedie non pregiudica l'esito dell'esame di profitto. La verifica è infatti intesa come stimolo a che lo studente si renda conto in itinere del grado di preparazione provvisoriamente raggiunto.

Sia nelle verifiche intermedie sia negli esami di profitto i docenti accertano che:

- 1) i contenuti esposti a lezione e le parti del programma siano stati compresi e assimilati;
- 2) che le conoscenze acquisite siano espresse in modo quanto più è possibile chiaro, rigoroso, conciso, ma anche problematico, cioè aperto alla discussione e a ulteriori sviluppi critici;
- 3) che lo studente abbia acquisito capacità, scritte e orali, di comunicare le idee degli autori e testi studiati e le proprie in modo efficace anche a chi non sia specialista degli argomenti in discussione.

Le stesse modalità di accertamento e valutazione valgono per i tirocini e le attività per le quali si richiede allo studente una relazione scritta. Il Consiglio di corso di studio incarica di volta in volta un docente di valutare tale attività o tirocinio e la relazione scritta.

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/orario-delle-lezioni.html>, %20<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/lettorati.html>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/appelli-desame.html>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali.html>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01 M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia culturale link	BONI STEFANO	PA	9	54	
2.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	Conoscenza di una lingua straniera (inglese): livello B2 link	GAVIOLI LAURA	PO	4	6	
3.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Letteratura italiana link	TONGIORGI DUCCIO	PA	9	54	
4.	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana link	PISTOLESI ELENA	PA	9	54	
5.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	Storia della Filosofia link	SCARPELLI GIACOMO	RU	9	36	
6.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	Storia della Filosofia link	LA VERGATA ANTONELLO	PO	9	18	
7.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	Storia moderna link	TURCHI LAURA MADELEINE MARIA	RU	9	54	

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aule Dipartimento

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Universitaria Area Umanistica

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento del Corso di Laurea, all'interno delle più generali iniziative specifiche del Dipartimento di Studi linguistici e culturali, è organizzata in stretta collaborazione sia con l'ufficio orientamento, che fa parte della direzione Servizi agli studenti dell'Ateneo, sia con alcune iniziative autonome.

L'ufficio orientamento di ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di servizi che vanno dalla consulenza individuale alla consulenza per la partecipazione ai progetti di AlmaOrientati e AlmaDiploma. L'ufficio organizza inoltre due momenti di incontro con le scuole, nei quali i dipartimenti sono invitati a dare informazioni specifiche sui corsi di laurea offerti. I due momenti, Unimore orienta e Mi piace Unimore, hanno luogo rispettivamente a febbraio e a luglio. All'incontro di luglio (che si tiene nei locali dell'Università), partecipano non solo studenti delle scuole superiori che intendono iscriversi alle lauree triennali, ma anche studenti già in possesso della laurea triennale e interessati alle offerte dei corsi delle lauree magistrali.

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali, oltre alle attività coordinate dall'ufficio di ateneo, ha attivato in questi anni una serie di rapporti diretti con le scuole superiori, grazie ai quali sono stati organizzati seminari, conferenze, corsi di aggiornamento per docenti e progetti di ricerca. Il CdS ha allestito un programma di lezioni molto intenso, pluridisciplinare, offerto ai Referenti di molti istituti superiori delle province di Modena e Reggio Emilia (i Licei, in primo luogo, specie quelli di area umanistica, anche per rispondere alla carenza di iscritti provenienti da questo genere di scuole). Oltre a questo l'attività, di orientamento viene svolta costantemente in risposta a richieste individuali.

10/02/2016

A ciascuno studente di Scienze della Cultura, all'inizio del primo anno, viene assegnato un tutor, scelto dal Presidente del CdS tra tutti i docenti del Corso di laurea. 13/03/2016

Le assegnazioni dell'a.a. 2015/2016, aggiornate al 13 gennaio 2016, sono riportate nella tabella allegata.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il Dipartimento di Studi Linguistici e culturali dispone di uno ufficio stage che si occupa dell'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento a favore di studenti e laureati di tutti i corsi di laurea ad esso afferenti. Nel corso degli anni sono stati allacciati da questo ufficio rapporti con circa 1000 soggetti ospitanti che accolgono ciclicamente studenti in veste di tirocinanti. Il tirocinio formativo e di orientamento è uno strumento promosso dall'Università che consente al laureando di mettersi alla prova in un ambiente di lavoro in modo da orientare o verificare le sue scelte professionali e di acquisire un'esperienza pratica e certificata che andrà ad arricchire il suo curriculum. Negli anni molti tirocini si sono trasformati in contratti di lavoro. 17/03/2016

Il tirocinio formativo attua una complementarità fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e ha lo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Cultura di norma svolgono l'esperienza di tirocinio al terzo anno di corso prima di affacciarsi al mondo del lavoro o di iscriversi ad un corso di laurea magistrale.

L'esperienza di tirocinio è opzionale ma di solito chi la sceglie non utilizza solo i 4 CFU a questo destinati ma preferisce aggiungere anche parte dei crediti a scelta, in modo da svolgere un'esperienza che abbia una maggiore durata e quindi maggiore incisività.

Gli ambiti prescelti come sedi di tirocinio sono: Istituti Storici, archivi Storici, Fondazioni, Associazioni Culturali, Biblioteche, Servizi di mediazione sociale e interculturale, Associazioni di volontariato, Uffici di Comune, Provincia e Regione, Case Editrici, Uffici Stampa di aziende pubbliche e private, Uffici di selezione del personale, Sovrintendenze, agenzie di turismo culturale, ONG. Attualmente esiste un data-base presso l'ufficio stage che vanta un numero di contesti convenzionati che accolgono studenti di Scienze della Cultura, pari a 570 contatti locali, nazionali ed internazionali.

Si segnalano i più recenti contesti lavorativi che hanno accolto tirocinanti del Corso di Studi in Scienze della Cultura: Il Resto del Carlino, Istituto Paradisi di Vignola, Fondazione Aldini di Bologna, ALICe Modena Onlus, Istituto storico di Mantova, IC.N.Z Sassuolo Nord, Edizioni Il Fiorino, Biblioteca di Castelfranco Emilia, Società Editoriale D&F, Istituto storico di Mantova Cooperativa PANGEA, Academy of light, awareness & arts, Memo (Multicentro Educativo).

stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#) L'attività di assistenza nell'ambito degli accordi per la mobilità internazionale, europea (Erasmus) ed extra-europea è gestita dall'ufficio di riferimento del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali (responsabile dott.ssa Angela Albanese). L'Ufficio si incarica, in coordinamento con il Presidente del Corso di Studi e con i docenti responsabili dei singoli scambi, di suggerire agli studenti di Scienze della Cultura le destinazioni più appropriate in relazione alle scelte curriculari di ciascuno.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	University of Copenhagen (Copenhagen DANIMARCA)	23/01/2014	17	Solo italiano
2	Université Pantheon-Sorbonne (Paris 1) (Paris FRANCIA)	03/12/2013	21	Solo italiano
3	Université Paris Diderot (Paris 7) (Paris FRANCIA)	15/04/2014	21	Solo italiano
4	Université Paris Sorbonne (Paris 4) (Paris FRANCIA)	18/12/2013	18	Solo italiano
5	University College Dublin (UCD) (Dublin IRLANDA)	16/09/2014	21	Solo italiano
6	Vytautas Magnus Universitetas (Kaunas LITUANIA)	10/03/2015	21	Solo italiano
7	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	16/12/2013	21	Solo italiano
8	University of Hertfordshire (Hatfield REGNO UNITO)	24/01/2014	21	Solo italiano
9	Universitat Autònoma de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	12/11/2013	21	Solo italiano
10	Universidad 'Jaume I' de Castellon (Castelló De La Plana SPAGNA)	02/12/2015	21	Solo italiano
11	Universidad de Castilla-La Mancha Ciudad real (Cuidad Real SPAGNA)	08/12/2013	21	Solo italiano
12	Universitat de Girona (Girona SPAGNA)	20/12/2013	21	Solo italiano
13	Universidad Autonoma de Madrid (Madrid SPAGNA)	16/12/2013	21	Solo italiano
14	Universidad de Salamanca (Salamanca SPAGNA)	12/11/2013	21	Solo italiano

L'attività di orientamento al lavoro viene svolta dall'ufficio placement di Ateneo e dall'Ufficio stages del Dipartimento. 17/03/2016
L'attività ci concretizza in un supporto dato al laureato al fine di agevolare il suo inserimento nel mondo del lavoro. Il laureato viene consigliato nella stesura del proprio curriculum vitae, viene coadiuvato nella stesura di lettere motivazionali, informato sulle iniziative organizzate dall'ateneo che prevedono incontri tra Università e imprese. Inoltre può entrare in contatto con i soggetti (enti, istituzioni, imprese) convenzionati con il Dipartimento, che hanno dimostrato di apprezzare la formazione offerta dal corso di laurea in Scienze della Cultura.
Nell'anno 2016, fino ai primi di marzo, sono stati attivati dall'Ufficio stage di Dipartimento 102 tirocini di cui 3 riguardano gli studenti del Corso di Studi in Scienze della Cultura.

Quest'anno l'Università di Modena e Reggio Emilia organizza il 26 maggio 2016. Nell'anno 2016, fino ai primi di marzo, sono stati attivati dall'Ufficio stage di Dipartimento 102 tirocini di cui 3 riguardano gli studenti del Corso di Studi in Scienze della Cultura.

Quest'anno l'Università di Modena e Reggio Emilia organizza, il 26 maggio 2016, una giornata di incontro tra aziende e laureati /laureandi di tutto l'Ateneo. Lo scopo è permettere alle varie aziende di selezionare, personale attraverso un contatto diretto. L'iniziativa denominata MOREJOBS 2016, oltre a permettere agli studenti e laureati/laureandi di entrare a contatto con le aziende partecipanti, si articola in momenti di presentazioni aziendali e di seminari tematici. I seminari riguarderanno carriere professionali al di fuori del contesto aziendale di incontro tra aziende e laureati /laureandi di tutto l'Ateneo.

I dati della valutazione studentesca aggiornati al 2014 offrono un quadro assai confortante della laurea triennale in Scienze della cultura, che continua ad evidenziare un livello di soddisfazione decisamente positivo e superiore alla media di Dipartimento e di Ateneo nel suo grado massimo (decisamente sì). 29/09/2016
In particolare, è molto alta la percentuale di soddisfazione piena riguardante l'esposizione della materia, la reperibilità del docente, il rispetto degli orari della didattica, l'adeguatezza del materiale.
Anche la soddisfazione complessiva circa lo svolgimento degli insegnamenti ha sempre raggiunto percentuali alte: nel 2014 il 41,1% di studenti si sono dichiarati decisamente soddisfatti (l'anno precedente 45,1%) e il 44,6% hanno fatto prevalere i motivi di soddisfazione (l'anno scorso 42.8%): nel complesso i giudizi positivi si attestano al 85,7% (l'anno precedente all'87,9%): un

leggero calo, in presenza, comunque, di valori superiori a quelli raggiunti dal Dipartimento e dall'Ateneo. Sempre critico, invece, ma in miglioramento, il giudizio riguardo agli spazi in cui si tengono le lezioni. È noto che da tempo il comparto di Sant'Eufemia è penalizzato da lavori di ristrutturazione di un'ala, che hanno tardato a iniziare e che hanno comportato la dispersione su diverse sedi degli spazi dedicati alla didattica. Si prevede che con il presente anno accademico molti problemi dovrebbero essere risolti con la fine dei lavori.

Quanto sopra viene sostanzialmente confermato dagli ultimi dati inseriti dagli uffici e relativi al 2014/15. La soddisfazione "decisamente sì" sale al 43%, nettamente superiore alla media del Dipartimento e soprattutto dell'Ateneo. La somma di questo dato con quello relativo a "più sì che no" (43,7%) dà un lusinghiero 86,7%.

Resta sostanzialmente invariato e critico il giudizio complessivo sugli spazi di lezione. Del resto, i lavori nel comparto di S. Eufemia non sono terminati, e non certo per responsabilità del corso di studi e del Dipartimento. In crescita, lievemente superiore alla media del Dipartimento e di molto superiore alla media dell'Ateneo, il giudizio su adeguatezza del materiale didattico, orari, disponibilità ed efficacia dei docenti.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035529.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati relativi all'indagine sui laureati testimoniano il giudizio pienamente positivo sul CdS. I dati che esprimono piena 22/09/2016
soddisfazione, già molto alti, sono tutti in miglioramento: il 76,4% si riscriverebbe allo stesso corso; il 97,1% esprime un giudizio positivo in risposta alla domanda relativa alla Soddisfazione complessiva" sul CdS; il 94,1% esprime soddisfazione per i docenti. Un po' più critico il dato sul carico didattico: oltre il 17% (in aumento rispetto agli anni passati) è insoddisfatto. In netto miglioramento invece la valutazione sulle aule, in attesa della ristrutturazione dell'edificio che è quasi terminata.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035529.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

22/09/2016

Nell'a.a. 2015-2016 gli iscritti al corso (67 studenti) sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente, e sono in media rispetto all'ultimo decennio.

Si conferma che la grande maggioranza degli iscritti proviene dalle province di Modena e Reggio Emilia. Sono in netta diminuzione gli studenti provenienti da altre regioni e sono stabili quelli provenienti dall'estero (10,4%), ma al di sopra della media del decennio. Il 24% degli iscritti proviene dai Licei tradizionali, in calo rispetto agli anni precedenti, mentre è in decisa crescita il Liceo delle scienze umane (25,4%). Stazionario negli ultimi due anni il dato degli istituti tecnici, comunque cresciuti rispetto agli anni precedenti. Il voto del diploma si attesta intorno alla media (76,5).

Abbandoni e trasferimenti tra primo e secondo anno rimangono alti, e intorno alla media del decennio (intorno al 37% tra primo e secondo anno e sopra il 40% complessivamente). Il 32% degli studenti risulta inattivo dopo il primo anno e un'analogia percentuale consegue almeno 39 CFU.

L'ultimo dato disponibile per quanto riguarda i laureati in corso segnala un miglioramento (32,8% rispetto alla media del 22,4%).

Il CdS ha condotto una propria indagine sulla coorte 2013-2015, somministrando questionari molto ampi e articolati, con domande che vanno dalle motivazioni della scelta del CdS ai fattori che l'hanno influenzata, dalle aspettative di formazione a quelle di lavoro, dagli interessi personali e culturali a quelli per singole discipline o campi di studio. Le risposte ai questionari sono state esaminate e discusse approfonditamente, singolarmente o in toto, dal CdS in consigli e apposite riunioni. Si rimanda ai verbali dei consigli di CdS, precisando che l'ultimo (relativo al 13.9.2016) è in corso di stesura al momento dell'aggiornamento del presente quadro, e lo stesso dicasi della riunione ad hoc tenutasi il 21.9.2016.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035529.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

22/09/2016

All'indagine ha risposto l'81,8% dei laureati in SdC.

Il tasso di occupazione nel 2013 è del 44,4%, in leggera flessione rispetto al 2012, un dato che conferma l'andamento degli anni immediatamente precedenti e certo riflette la congiuntura economica assai critica. In netto miglioramento la valutazione sull'utilità e l'uso delle competenze acquisite durante gli anni di laurea: nel 2012 il 60% dei laureati aveva dichiarato di non essersene avvalso "per niente", dato sceso al 25%, mentre il 75% dichiara di averle utilizzate in misura elevata (18,8%: 0,0% nel 2012) o in misura ridotta (56,3%: 40% nel 2012). In deciso aumento anche le valutazioni sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035529.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

22/09/2016

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia si sta attivando per predisporre una rilevazione omogenea sulle opinioni di enti ed imprese e tirocinanti. In passato sono stati somministrati questionari in forma cartacea per analisi spot.

In questi anni un numero significativo di studenti del cds ha avuto esperienze di tirocinio, previste nel piano di studi in alternativa ad altre attività formative. Le convenzioni firmate alla data del settembre 2015 sono molte, soprattutto con enti del territorio, e sono continuamente aggiornate in base alle esigenze didattiche. In molti casi, comunque, si tratta di rapporti altamente positivi, ormai consolidati nel tempo. Gli accordi e le convenzioni con alcuni enti, di durata biennale, sono stati infatti più volte rinnovati, con reciproca soddisfazione.

Il corso di studio ovviamente attento a verificare, nei colloqui con i propri studenti il buon funzionamento e l'utilità formativa delle esperienze di tirocinio, periodicamente richiede anche agli enti maggiormente coinvolti un giudizio sull'attività, sulle capacità e sulla disponibilità dimostrate dai giovani tirocinanti.

Valutazioni positive sull'esperienza di tirocinio/stage e utili considerazioni sono state espresse dagli enti coinvolti nella riunione periodica del Comitato di Indirizzo del CDS, che si è tenuta il 23 giugno 2015 (vedi verbale nel sito del Dipartimento). Si tratta in particolare dell'Archivio di Stato di Modena, della Biblioteca Estense ed Universitaria di Modena, del Comune di Modena - Assessorato alla Cultura -, dell'Istituto Storico di Modena, della Cooperativa Sociale Gulliver e del Centro Documentazione Donna di Modena.

L'incontro più recente fra il Cds e le Parti interessate, ovvero gli Enti del Comitato di indirizzo, si è svolto, come previsto, nel giugno 2016. Presidente dell'Istituto storico di Modena, prof. Giuliano Albarani concernente i tirocini e altre forme di collaborazione fra questo Ente e il CdS.

Verbale dell'incontro congiunto del corso di laurea triennale in Scienze della cultura e del corso di laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo con le seguenti Parti interessate

8 giugno 2016

Largo S. Eufemia 19, Modena

L'incontro, al quale sono stati invitati i rappresentanti delle seguenti istituzioni:

Archivio di Stato di Modena, Assessorato alla Cultura del Comune di Modena Biblioteca estense universitaria, Centro documentazione donna, Centro studi Muratori, Confindustria di Modena, Cooperativa sociale Gulliver, Diocesi di Modena, Fondazione Collegio San Carlo, Istituto storico di Modena, Diocesi di Modena, Nuova Didactica.

ha inizio alle ore 14, nella sala contrattisti del Dipartimento di Studi linguistici e culturali, Largo S. Eufemia 19, Modena.

Sono presenti per i corsi di laurea: La Vergata (presidente del corso di laurea triennale in Scienze della cultura), Rasini (presidente del corso di laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo), Bagnoli, Baraldi, Bertucelli, Ribeiro, Rossi, Scarpelli, Tongiorgi, Peruzzi (rappresentante degli studenti).

Presenti per le parti interessate: Altini (Fondazione Collegio San Carlo), Baldini (Archivio di Stato), Coltellacci (Diocesi), Battini (Biblioteca Estense Universitaria), Coltellacci (Diocesi).

Hanno giustificato l'assenza: Albarani (Istituto storico di Modena), Marri (Centro studi Muratori), Pezzi (Nuova Didactica).

Verbalizzano Scarpelli e Rossi.

Introduce i lavori il presidente del CdL in Scienze della cultura, La Vergata, che presenta gli ospiti (ai quali sono stati fatti pervenire gli ordinamenti didattici dei due corsi e altri documenti rilevanti), li ringrazia della partecipazione e li informa sullo stato del corso di laurea (immatricolati, abbandoni, frequenza a lezione, tutorato e orientamento al lavoro, ecc.). In particolare, li mette al corrente della discussione in atto sulla possibile revisione del corso di laurea in Scienze della cultura: dell'esito le Parti interessate saranno tempestivamente informate in incontri appositi. Sottolinea le caratteristiche interdisciplinari del corso, che, essendo di base, non può e non intende essere strettamente professionalizzante e ciò in coerenza con il progetto istitutivo concordato con le istituzioni del territorio promotrici, ma offrire una preparazione di base in filosofia, storia e scienze umane e

sociali aperta, duttile e tale da aprire più possibilità culturali e lavorative ai laureati. Ricorda l'esistenza di una laurea magistrale in Filosofia interateneo (Parma, sede amministrativa FerraraModena). Informa sulle ristrettezze economiche e i vincoli ministeriali, amministrativi e burocratici che impediscono di ampliare l'offerta formativa e il reclutamento di nuovo personale. Esprime soddisfazione per la collaborazione con le istituzioni territoriali per quanto riguarda lo svolgimento dei tirocini. Elenca le azioni intraprese per far fronte alle criticità: intensificazione dell'informazione nelle scuole, rafforzamento del tutorato e dell'orientamento, revisione della presentazione in inglese del corso sul sito, ampliamento dei corsi blended. Comunica che sono stati somministrati agli studenti di tutti gli anni di SdC questionari allo scopo di comprendere motivi della scelta del corso, aspettative, punti di forza e di debolezza. I dati saranno analizzati e discussi in un consiglio di corso di laurea.

Rasini, presidente del Corso di laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo, conferma quanto detto da La Vergata, precisando che per ASMC la revisione dell'ordinamento è assolutamente necessaria, visto l'inserimento di Storia del cristianesimo (M-STO/07), per il quale sarà bandito un concorso per RU tipo B. Riassume le specificità formative e culturali del corso di laurea magistrale, del quale si può dire che intende anche formare una figura di studioso nuova, quella dell'antropostorico e che, diversamente dalla laurea triennale, aspira a porre le basi di una professionalità.

Si apre quindi la discussione.

I rappresentanti delle istituzioni culturali convengono sulla necessità di salvaguardare la specificità dei due corsi di laurea e, in generale, dei corsi di laurea umanistici, da interpretazioni troppo anguste dell'esigenza di professionalizzazione e di legame con il mondo del lavoro. Entrando nei particolari, la dott.ssa Battini esprime rammarico per la mancanza di alcuni insegnamenti storici, in particolare Storia medievale. La Vergata concorda sull'importanza di questa e altre discipline, sia filosofiche sia storiche, ma sottolinea ancora una volta come non sia possibile inserirle, visti i vincoli ministeriali, se non escludendone altre attualmente insegnate. Rasini si dichiara favorevole all'inserimento, in futuro, di un corso di Storia medievale nel corso di laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo, una volta che fossero superati i vincoli di cui sopra.

(Alle ore 14,30 Bagnoli lascia la seduta a causa di impegni inderogabili.)

Baraldi, presidente della Commissione paritetica, informa dell'attività della Commissione, sottolineando come, a differenza di SdC, nessuno studente del I anno di ASMC abbia dato la propria disponibilità a farne parte. I docenti e ricercatori presenti e il rappresentante degli studenti concordano nel lamentare la scarsa partecipazione degli studenti agli organi collegiali e, in generale, alle attività che non siano quelle strettamente necessarie al superamento degli esami. La Vergata informa le Parti interessate che a ogni studente del CdS è stato assegnato un tutore, il quale ha convocato personalmente e direttamente i propri tutorandi, per sensibilizzarli all'importanza di questo servizio. Altrettanto hanno fatto i rappresentanti degli studenti. Il risultato è stato deludente: pochissimi hanno risposto alle convocazioni.

Su richiesta di La Vergata e Rasini, Bertucelli illustra il Master in Public History e riferisce del buon successo che ha ricevuto nel suo primo anno di vita. I presenti esprimono vivo compiacimento.

La Vergata e Rasini propongono che gli incontri con le Parti Interessate siano più frequenti, almeno due volte l'anno. Chiedono quindi come le P.I. giudichino la preparazione degli studenti che hanno svolto tirocini e altre attività con le istituzioni rappresentate e, in generale, quali considerino i punti di forza e di debolezza nell'offerta formativa dei due CdS.

Le risposte dei presenti sono nell'insieme positive. Si rileva un miglioramento della qualità dell'attività svolta dai tirocinanti rispetto a quanto rilevato nella riunione del 23 giugno 2015 (v. verbale relativo). La rappresentante dell'Archivio di Stato osserva che nell'insieme si sono avute collaborazioni molto positive col Dipartimento; gli studenti hanno ampiamente usufruito di crediti a scelta. Il dott. Coltellacci esprime apprezzamento per l'inserimento di Storia del cristianesimo; afferma che i due corsi di laurea hanno, nonostante le difficoltà, acquisito credibilità all'esterno; informa che l'Istituto superiore di scienze religiose Ferrini sta diventando un polo regionale, con coordinamento a Modena; aggiunge inoltre che sono in corso di definizione collaborazioni sul tema dei beni culturali con i Musei del circuito diocesano di Modena e Nonantola; comunica che recentemente a Liverpool è stata sottoscritta un'importante convenzione tra l'Istituto Ferrini e la Hope University (quinta università inglese per qualità di insegnamento e prima del Nord-Ovest - www.hope.ac.uk), relativamente alle biblioteche dei due istituti: l'accordo consentirà, oltre allo scambio di articoli volumi, l'accesso reciproco dei ricercatori dei due enti al patrimonio librario di entrambe le biblioteche: tutto ciò apre importanti prospettive di interazione con i corsi di laurea del Dipartimento. Ricorda infine che vi è già un accordo quadro fra Unimore, l'Istituto interdiocesano di scienze religiose e la Facoltà teologica dell'EmiliaRomagna: tale accordo consente agli studenti di acquisire CFU sia nei tirocini, la cui offerta verrà ampliata, sia in altre discipline, ad esempio lingua latina. Il dott. Coltellacci farà pervenire a La Vergata il libretto informativo dell'attività del Ferrini, con tutti i corsi del prossimo anno accademico. Esso comprende i piani di studio della laurea triennale e della laurea magistrale in scienze religiose oltre al calendario delle

lezioni dei corsi dei singoli anni di studio. Il valore di ogni corso è specificato in ECTS (European Credit Transfer System), l'equivalenza con i CFU (Crediti Formativi Universitari) è in calce ad ogni pagina in cui compaiono gli orari dei corsi. La Vergata ringrazia e assicura che farà circolare fra tutti i componenti dei due corsi di laurea tale libretto.

Interviene Baraldi: grazie alle convenzioni si può aumentare il numero dei corsi offerti e inseriti nel Manifesto degli studi; sarebbe utile e opportuno trasformare i crediti a scelta libera in crediti opzionali, previa approvazione del CUN: insegnamenti opzionali erogati dalle Istituzioni a titolo gratuito, sulla base di convenzioni e con personale qualificato, sarebbero un notevole potenziamento dei due corsi di laurea e di altri del Dipartimento. La dott.ssa Rossi ricorda che si sta mettendo a punto con il Centro documentazione donna un protocollo d'intesa che prevede per l'appunto insegnamenti e attività complementari; rispondendo a una domanda di Ribeiro, informa che al momento vi è una disponibilità per quanto riguarda la storia dei diritti delle donne. Tongiorgi auspica che lo stesso possa valere per l'Archivio di Stato e la Biblioteca Estense: è importante aprire nuove discipline, come Storia del cristianesimo e Storia medievale, anche per rafforzare il rapporto col territorio. Bertucelli ribadisce l'utilità di moduli di insegnamento affidati a enti esterni e riconosciuti dall'Ateneo: ciò amplierebbe l'offerta dei nostri corsi di laurea e le possibilità di scelta da parte degli studenti. Coltellacci approva e auspica una strategia di Ateneo condivisa. Altini concorda con i giudizi positivi espressi; fa rilevare che la Fondazione Collegio San Carlo gestisce corsi di dottorato, pertanto non può offrire corsi opzionali per triennali e magistrali; dichiara tuttavia il massimo interesse dell'istituzione da lui rappresentata per tutte le forme di collaborazione esperibili; manifesta stupore per la mancanza di domande di dottorato da parte degli studenti provenienti dai corsi del Dipartimento. Scarpelli fa presente che presso la Fondazione Collegio San Carlo hanno recentemente svolto il tirocinio quattro studenti del Corso di laurea magistrale in Filosofia interateneo (ParmaFerraraModena). Altini valuta positivamente l'attività dei tirocinanti e auspica che la collaborazione in questo senso continui. Tongiorgi propone l'istituzione di cicli di conferenze della San Carlo in collaborazione con il Dipartimento. Rasini e Baraldi si dicono d'accordo. Baraldi ricorda che già ora agli studenti sono riconosciuti CFU per la partecipazione attiva, con relazione scritta valutata da un docente, a conferenze, seminari. La Vergata fa notare che bisognerà trovare il modo di inserire tutte queste eventuali collaborazioni tra gli Enti e i CdS nel sito del Dipartimento. Chiede alla rappresentante dell'Archivio di Stato di riferire per iscritto sul rendimento dei tirocinanti presso questa istituzione. La rappresentante dell'AS dice che prenderà informazioni e farà sapere. Su ulteriore richiesta di La Vergata, promette di dare informazioni su accordi possibili o in atto con l'AS. Rasini chiede se esista una convenzione fra l'AS e corsi di laurea dell'Università di Bologna: qualcosa del genere sarebbe interessante anche per il Dipartimento di Studi linguistici e culturali di Unimore, anzi ricorda che contatti con l'AS in questo senso erano stati presi a suo tempo. La rappresentante dell'AS risponde che si informerà e farà sapere. Tongiorgi rileva, amichevolmente ma con rammarico, che il Dipartimento non è stato coinvolto nell'iniziativa dell'Archivio di Stato volta alla valorizzazione della documentazione ivi conservata; tale collaborazione sarebbe stata fruttuosa, come ha dimostrato l'iniziativa Carte rivelatrici, che ha avuto un notevole successo. La rappresentante dell'Archivio ritiene che la mancanza sia dovuta soprattutto al fatto che alcuni funzionari sono andati in pensione e che non vi sono state nuove assunzioni.

In chiusura, La Vergata e Rasini esortano le P.I. a far pervenire loro, per iscritto e quanto prima, tutte le ulteriori informazioni, valutazioni, proposte e richieste sull'interazione attuale e possibile fra i due CdS e le Istituzioni. A tale scopo, invieranno ai presenti e agli assenti una bozza del verbale. I testi pervenuti saranno aggiunti a integrazione del presente verbale.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.00.

Antonello La Vergata
Vallori Rasini

Integrazioni

Il 5 luglio il Presidente dell'Istituto storico di Modena, prof. Giuliano Albarani, ha fatto pervenire il testo che segue

L'Istituto storico di Modena accoglie ormai da anni percorsi di tirocinio curricolare di studenti frequentanti i Corsi di laurea umanistici Unimore, prevalentemente di Scienze della cultura. La frequenza di tali tirocini, pur avendo un andamento incostante, si è consolidata nel tempo e gli studenti hanno di norma manifestato una crescente consapevolezza del profilo scientifico

dell'Istituto storico e della specificità dell'attività da esso svolta anche rispetto ad altri Centri culturali e di ricerca presenti sul territorio. Tale consapevolezza ha spesso consentito di costruire in tempi brevi percorsi ad hoc per il singolo richiedente con l'obiettivo di rendere maggiormente organica al percorso di studi l'esperienza del tirocinio.

In questo ambito riteniamo che possa essere utile riflettere su una razionalizzazione dei percorsi di tirocinio (attraverso un rapporto più stretto fra tutor del corso di laurea e quelli degli Istituti ospitanti) e sulla necessità di potenziare la comunicazione relativa all'offerta dei percorsi di tirocinio (incontri di presentazione tanto degli Istituti proponenti quanto dell'offerta e/o produzione di documentazione specifica)

La stretta collaborazione con il Master in public history ha poi evidenziato con maggior vigore un campo di attività specifico per l'Istituto storico che, oltre a fornire competenze scientifiche e professionali compatibili con la richiesta di integrazione e diversificazione degli insegnamenti curricolari dei corsi di laurea, ha come oggetto preliminare la dimensione storico/memoriale, legata tanto al Calendario civile della memoria (27 gennaio, 10 febbraio, ecc) quanto al rapporto fra storia e territorio.

In questa direzione molti sono gli spunti e le prospettive di potenziali collaborazioni che comprendono tanto elaborazioni e proposte congiunte riferibili alla formazione di un sapere critico e al confronto della disciplina storica con le memorie del territorio, quanto eventuali casi di studio specifici.

In concreto quindi, registrando un parere positivo relativamente alla collaborazione fra Istituto storico e Dipartimento di Studi linguistici e culturali, segnaliamo alcuni punti a nostro parere migliorativi, in particolare relativi al potenziamento di questa relazione e a una maggiore integrazione dei profili scientifici

- sviluppare progetti di ricerca congiunti, organizzare eventi culturali, interventi nel campo della didattica e della formazione, da svolgere sia presso l'Istituto e/o altri Istituti della rete Insmli o collegati
 - creare e partecipare a progetti di ricerca congiunti a livello nazionale, europeo e internazionale, organizzare eventi culturali, attivare interventi diversi nel campo della didattica e della formazione storica
 - organizzare laboratori e corsi, anche in moduli, rivolti agli studenti, in particolare delle discipline umanistiche, che possano costituire occasioni di didattica integrativa nel contesto dei diversi corsi di laurea, con il riconoscimento di crediti per l'attività di studio e ricerca
 - organizzare stage per gli studenti dell'Università da svolgersi presso gli archivi, le biblioteche e altre strutture dell'Insmli o degli Istituti a esso associati
- individuare temi specifici di interesse comune da sottoporre agli studenti dell'Università quali argomenti per tesi e ricerche.

Si allega PDF contenente dichiarazione del Direttore scientifico della Fondazione Collegio San Carlo di Modena (8.9.2016) sulla collaborazione fra detto Ente e il Cds per quanto riguarda i tirocini e altro.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

06/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/02/2016

Tutti i Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento fanno riferimento al Responsabile AQ di Dipartimento (prof.ssa Fumagalli) per il coordinamento sia interno, fra i diversi corsi, sia esterno, verso il PQA.

Per quanto riguarda il Corso di Studio di Scienze della Cultura, ai fini della stesura del RAR è stato istituito il gruppo di riesame di cui hanno fatto parte:

- prof. Duccio Tongiorgi (presidente del CdS fino al 31.12.2015)
- prof. Antonello La Vergata (presidente del CdS dal 1.1.2016)
- prof. Lorenzo Bertucelli (responsabile della qualità del CdS)
- Rappresentante gli studenti: sig. Leonardo Peruzzi

Estensori:

- prof. Duccio Tongiorgi, Presidente uscente
- prof. Antonello La Vergata, Presidente entrante

Sono stati consultati inoltre:

- prof.ssa Vallori Rasini (docente del CdS)
- prof. Giovanni Vittorio Signorotto (docente del CdS)
- prof. Claudio Baraldi (docente del CdS e presidente della Commissione Paritetica)
- prof.ssa Elena Fumagalli (docente del CdS e delegato del Dipartimento di Studi linguistici e culturali alla Valutazione della Qualità)

Tale gruppo gestirà l'AQ sotto la responsabilità del presidente del Corso di Studio, prof. La Vergata.

Le scadenze future riguardanti l'AQ vengono coordinate dai proff. La Vergata e Fumagalli.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2016

Per quanto riguarda la Programmazione dei lavori e le scadenze fissate dal PQA, il calendario 2015 - 2016 prevede:

a) ottobre-novembre 2015: stesura della relazione della CP e entro 30 novembre invio della relazione definitiva al PQA

b) novembre-dicembre 2015: stesura del RAR sulla base della relazione della CP e entro 25 gennaio 2016 invio testo definitivo al PQA

c) gennaio-marzo 2016: SUA-CdS 2016/17

d) giugno 2016: incontro con il comitato di indirizzo.

Per quanto riguarda ulteriori scadenze dell'anno solare 2016, ci si atterrà a quelle che verranno indicate dal PQA.

Il Consiglio del corso di laurea (CdS) in Scienze della cultura si riunisce regolarmente una volta al mese, salvo, naturalmente, urgenze particolari, imprevisti e concomitanza di eventi che coinvolgono l'intero Dipartimento di Studi linguistici e culturali. Le riunioni hanno luogo il mercoledì della settimana precedente quella in cui avviene, di regola, la riunione della Giunta di Dipartimento (anch'essa prevista di mercoledì), alle ore 11.00. A tal fine, le ore fra le 11.00 e le 13.00 sono state lasciate libere dalle attività didattiche.

Di ogni riunione si tiene un verbale, firmato dal Presidente e dal segretario verbalizzante, che viene quanto prima messo in rete (si rimanda al sito del Dipartimento). Il cartaceo, con le firme originali, è archiviato negli uffici della direzione del Dipartimento.

Il Consiglio del 13 gennaio 2016 ha attribuito le seguenti responsabilità e i seguenti compiti:

segretario verbalizzante: Turchi

revisione/riforma del corso di laurea: Bagnoli, Baraldi, Ghidoni (rappresentante degli studenti), Signorotto, Viti

rapporti con gli altri corsi di laurea o di master e con la Scuola di dottorato: Bagnoli, Bertucelli, Gavioli, Rasini

orientamento e rapporti con le scuole: Bertucelli, Boni

test di ingresso: Giordani, Scarpelli, Turchi

piani di studio e passaggi di corso: Baraldi

tutorato ed eventuali corsi di lettura e scrittura : La Vergata, Pistolesi

informazione su eventi culturali di interesse per gli studenti (convegni, teatro, cinema, cicli di conferenze): Fumagalli, Iervese, Tongiorgi

tirocini: Iervese, Rossi

manifesto degli studi: Boni, La Vergata

supervisione CV docenti, programmi, comunicazioni e informazioni sui corsi per verificare la completezza e la conformità al modello che sarà deciso dal Dipartimento: Botti

informatizzazione e sito web: Iervese

responsabile della qualità: Bertucelli.

La Commissione revisione/riforma lavorerà in piena autonomia per quanto riguarda modi e tempi. Riferirà al Presidente e al Consiglio ogni qual volta lo riterrà opportuno. Concluderà tuttavia i lavori entro l'inizio della pausa estiva 2016, salvo diversa

decisione del Consiglio. Per quella data dovrà aver elaborato un documento scritto che sarà sottoposto al Consiglio alla ripresa dell'attività dopo la pausa e sarà sottoposto ad attenta e circostanziata discussione, cosicché eventuali modifiche degli ordinamenti, una volta decise dal Consiglio, possano essere trasmesse alle istanze competenti entro le scadenze previste dalla normativa in vigore.

QUADRO D4

Riesame annuale

11/03/2016

Si verificherà che gli interventi annunciati nel RAR 2016 vengano posti in atto. In particolare:

1) Obiettivo n. 2016-1-01: Aumentare e qualificare le iscrizioni (cfr. Obiettivo n. 2015-1.01)

Aspetto critico individuato:

In molti casi, la scelta di iscriversi al CdS sembra non essere compiuta con piena consapevolezza del progetto didattico specifico del CdS, come dimostrano i risultati dei questionari motivazionali somministrati agli studenti. Non pochi studenti incontrano difficoltà ad adeguarsi ai tempi e ai modi dello studio universitario.

Azioni da intraprendere:

Ulteriore miglioramento delle informazioni offerte sul progetto formativo specifico del CdS, ridiscussione dell'ordinamento didattico, dei contenuti, tempi e modi dell'istruzione. Queste azioni sono strettamente connesse, per i motivi indicati in 1-b, a quelle da intraprendere in relazione all'Obiettivo n. 2016-1-03 (v. infra).

Modalità di attuazione dell'azione:

Nel consiglio di CdS del 13.01.16 è stata nominata una commissione, composta dai proff. Bagnoli, Baraldi, Signorotto e Viti e dal rappresentante degli studenti signor Riccardo Ghidoni, con l'incarico di analizzare lo stato delle cose ed elaborare quanto prima proposte concrete di intervento. Queste saranno sottoposte al Consiglio di CdS, quindi al Consiglio di Dipartimento.

Scadenze previste:

L'eventuale proposta della Commissione sarà approvata nei termini previsti per le modifiche di ordinamento che andranno a regime nell'a.a. 2017-18.

Risultati attesi:

Contenuti, modi e tempi della didattica calibrati in relazione alle conoscenze in ingresso e alla preparazione di base delle matricole, ma salvaguardando il livello universitario dell'istruzione.

2) Obiettivo n. 2016-1-02: Aumentare il numero di iscritti provenienti dai licei e, in generale, di studenti con migliore preparazione di base e più alto volto di diploma di maturità (cfr. Obiettivo n. 2015-1.02)

Aspetto critico individuato: Gli studenti provenienti dai licei continuano ad essere meno numerosi di quelli auspicati, così come continua ad essere bassa la votazione media del diploma di maturità degli iscritti. Risulta in generale molto debole la preparazione di base degli iscritti.

Azioni da intraprendere:

Si ritiene utile riproporre e perfezionare le azioni intese a raggiungere l'Obiettivo n. 2015-1.02.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di orientamento degli studenti. Lezioni universitarie aperte agli studenti delle scuole medie superiori, in particolare dei licei.

Scadenze previste:

Alcuni incontri saranno programmati nel secondo semestre dell'anno in corso (20152016). Lezioni aperte agli studenti liceali sono già state tenute, nel primo semestre, dai docenti La Vergata, Tongiorgi e Scarpelli in accordo con l'Amministrazione Comunale e con l'Istituto Storico Modenese in occasione della mostra "Oltre il fronte. Documenti, Immagini, Riflessioni che si è tenuta presso la Fondazione San Filippo Neri (v. Terza missione nel sito web del Dipartimento).

Responsabilità:

Proff. Bertucelli e Boni.

Risultati attesi:

Si ritiene che tali attività possano aumentare le iscrizioni di studenti provenienti dai licei.

3) Obiettivo n. 2016-1-03: Diminuire la percentuale degli abbandoni.

Aspetto critico individuato:

Carenze oggettive nella preparazione di base di una parte significativa degli iscritti

Azioni da intraprendere:

1) Corsi o laboratori di lettura e scrittura. Il Consiglio di CDS esaminerà le possibili modalità di attuazione, che comunque non potranno essere operative prima dell'a.a. 2016-2017.

2) Revisione dei tempi e dei modi di accertamento delle conoscenze in ingresso e del recupero dei debiti formativi.

3) Il CdS considererà la possibilità di aumentare il numero dei corsi che prevedono verifiche intermedie (molto richieste dagli studenti nei questionari di valutazione).

Modalità di attuazione dell'azione:

1) Lezioni/laboratorio di lettura e scrittura con esercitazioni orali e scritte, se possibile già nell'a.a. 20162017); 2) revisione delle prove di ingresso e recupero secondo le linee guida che sono in corso di elaborazione dall'Ufficio Orientamento; 3) aumento graduale dei corsi che prevedono verifiche intermedie: la gradualità è necessaria per gestire accuratamente tempi e modi del cambiamento, in particolare per distribuire al meglio le verifiche ed evitare sovraccarico per gli studenti impegnati. Le verifiche non potranno attuarsi se non tenendo conto della specificità dei corsi e delle discipline.

Le attività di cui al punto 1) non saranno possibili in mancanza delle indispensabili risorse umane e finanziarie, attualmente non disponibili.

Scadenze previste:

Nel caso in cui si rendano disponibili le risorse suddette, la proposta di corsi o laboratori sarà presentata al Consiglio di corso di laurea entro la fine del secondo semestre 20152016 e sarà anche elemento di discussione della commissione revisione e riforma dell'ordinamento didattico del CdS (v. Obiettivo n. 2016-1-01).

Il Consiglio di CdS ha già avviato, sulla base di una proposta del Presidente, una riflessione a proposito delle modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso e del recupero dei debiti (punto 2). I tempi della discussione saranno soggetti a variazione nel caso in cui giungessero dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo nuove disposizioni e linee guida.

Quanto alle verifiche intermedie (punto 3), queste saranno oggetto di discussione in tempo utile per il loro inserimento tra le modalità degli esami dell'a.a. 20162017.

Risultati attesi:

Condurre alla prova finale un maggior numero di studenti capaci non solo di apprendere nozioni, ma di usarle criticamente e di saperle comunicare (come previsto dai Descrittori di Dublino).

Riduzione degli abbandoni fra il primo e il secondo anno.

Per quanto riguarda il rafforzamento del tutorato e dei tirocini, si rimanda alle parti della presente SUA relative a questi argomenti. I docenti tutori convocano periodicamente gli studenti tutorandi (informando della cosa il Presidente del CdS e illustrando l'importanza del tutorato e le sue potenzialità).

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELLA CULTURA
Nome del corso in inglese	HUMANITIES FOR THE STUDY OF CULTURE
Classe	L-5 - Filosofia & L-42 - Storia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-della-cultura.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LA VERGATA Antonello
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistici e culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BAGNOLI	Carla	M-FIL/01	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Filosofia teoretica
2.	BARALDI	Claudio	SPS/08	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Teoria e Metodi del Dialogo e della Mediazione
3.	FUMAGALLI	Elena	L-ART/02	PA	1	Base	1. Storia dell'Arte moderna
4.	IERVESE	Vittorio	SPS/08	RU	1	Base/Caratterizzante	1. modulo Sociologia dei Processi culturali
5.	PISTOLESI	Elena	L-FIL-LET/12	PA	1	Base	1. Linguistica italiana
6.	RASINI	Vallori	M-FIL/03	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Filosofia morale
7.	ROSSI	Elisa	SPS/08	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Sociologia delle Relazioni di Genere
8.	SCARPELLI	Giacomo	M-FIL/06	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Storia della Filosofia
9.	TONGIORGI	Duccio	L-FIL-LET/10	PA	1	Base	1. Letteratura italiana
10.	TURCHI	Laura Madeleine Maria	M-STO/02	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Storia moderna

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GHIDONI	RICCARDO	187606@studenti.unimore.it	
PERUZZI	LEONARDO	190046@studenti.unimore.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARALDI	CLAUDIO
BERTUCELLI	LORENZO
FUMAGALLI	ELENA
TONGIORGI	DUCCIO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BARALDI	Claudio	
BERTUCELLI	Lorenzo	
PISTOLESI	Elena	
LA VERGATA	Antonello	
VITI	Fabio	
SIGNOROTTO	Giovanni Vittorio	
BONI	Stefano	
TURCHI	Laura Madeleine Maria	
RASINI	Vallori	

BAGNOLI	Carla
SCARPELLI	Giacomo
IERVESE	Vittorio
GIORDANI	Demetrio
ROSSI	Elisa
TONGIORGI	Duccio

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Largo S. Eufemia 19 41100 - MODENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	120

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	12-203^2014^PDS0-2014^171
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/04/2014
Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2008

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo sufficientemente chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo sufficientemente chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La modifica della ex classe 11, effettuata nel 2008, nella quale si collocava il corso di laurea in Scienze della cultura, aveva reso possibile il raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con il progetto istitutivo del corso di laurea, progetto largamente condiviso e sostenuto da numerose istituzioni politiche e culturali del territorio. Una lunga riflessione dei docenti del corso di laurea, svolta in costante raccordo con i rappresentanti degli enti promotori e sostenitori, e in primo luogo con l'Assessorato del Comune di Modena ai Rapporti con l'Università, aveva indotto a individuare in un corso di laurea interclasse in Filosofia (classe L-5) e Storia (L-42) la via per conservare e sviluppare lo spirito del progetto originario. In effetti, la scelta dell'interclasse, che viene qui riproposta, ha consentito di tener fede all'interdisciplinarietà, che era la caratteristica fondamentale del progetto originario e che è la ragione principale della sua specificità in campo nazionale e della sua dimostrabile attrattività per gli studenti. La soluzione adottata aveva consentito, inoltre, pur nel quadro di una progettazione unitaria, un'adeguata definizione e differenziazione nel terzo anno, venendo incontro alle richieste ripetutamente espresse dagli studenti.

Nella trasformazione che qui si propone, si è stata fatta la scelta di valorizzare ulteriormente la base comune del corso di laurea, offrendo comunque alcune opzioni nel terzo anno. In questo modo, il corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia ha una collocazione ancor meglio bilanciata fra le due classi. Ciò è garantito in particolare dal consistente percorso comune, ma anche dagli insegnamenti opzionali dell'ultimo anno, che assicurano un alto grado di interdisciplinarietà. È infatti obiettivo primario di questo corso di laurea interclasse offrire allo studente una formazione umanistica quanto più possibile interdisciplinare.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 22 gennaio 2008 ha espresso unanime parere favorevole all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	171603068	Antropologia culturale	M-DEA/01	Stefano BONI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-DEA/01	54
2	2014	171600874	Antropologia sociale	M-DEA/01	SIMONE GHIARONI <i>Docente a contratto</i>		36
3	2016	171603069	Conoscenza di una lingua straniera (inglese): livello B2	L-LIN/12	Laura GAVIOLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	L-LIN/12	6
4	2014	171603054	Culture dei Paesi islamici	L-OR/12	Demetrio GIORDANI <i>Ricercatore Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	L-OR/10	36
5	2014	171600875	Epistemologia delle Scienze umane	M-FIL/02	Docente di riferimento Vallori RASINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-FIL/03	36
6	2015	171601637	Etnologia	M-DEA/01	Fittizio DOCENTE Docente di riferimento		54
7	2015	171601638	Filosofia del Linguaggio	M-FIL/05	Carla BAGNOLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-FIL/01	10
8	2015	171601638	Filosofia del	M-FIL/05	Antonello LA VERGATA <i>Prof. Ia fascia Università degli</i>	M-FIL/06	44

Linguaggio*Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA***Docente di
riferimento***Vallori RASINI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*9 2015 171601639 **Filosofia morale** M-FIL/03 M-FIL/03 36**Docente di
riferimento***Carla BAGNOLI
Prof. Ia fascia
Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*10 2014 171600876 **Filosofia teoretica** M-FIL/01 M-FIL/01 54**Docente di
riferimento***Duccio
TONGIORGI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*11 2016 171603071 **Letteratura italiana** L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 54**Docente di
riferimento***Duccio
TONGIORGI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*12 2014 171600877 **Letteratura italiana
contemporanea** L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10 18*Leonardo
GANDINI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*13 2014 171600877 **Letteratura italiana
contemporanea** L-FIL-LET/11 L-ART/06 18**Docente di
riferimento***Elena PISTOLESI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*14 2016 171603072 **Linguistica italiana** L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12 54

15	2014	171600878	Sociologia delle Relazioni di Genere	SPS/08	Docente di riferimento Elisa ROSSI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	SPS/08	36
16	2015	171601643	Storia contemporanea	M-STO/04	Alfonso BOTTI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-STO/04	54
17	2014	171600879	Storia culturale dell'Età moderna	M-STO/02	MATTEO AL KALAK <i>Docente a contratto</i>		24
18	2014	171600879	Storia culturale dell'Età moderna	M-STO/02	Giovanni Vittorio SIGNOROTTO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-STO/02	12
19	2015	171601644	Storia dell'Arte moderna	L-ART/02	Docente di riferimento Elena FUMAGALLI <i>Prof. Iia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	L-ART/02	54
20	2014	171600970	Storia dell'Europa	M-STO/04	Lorenzo BERTUCELLI <i>Prof. Iia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-STO/04	54
21	2016	171603074	Storia della Filosofia	M-FIL/06	Docente di riferimento Giacomo SCARPELLI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i> Antonello LA	M-FIL/06	36

22	2016	171603074	Storia della Filosofia	M-FIL/06	VERGATA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-FIL/06	18
23	2015	171601645	Storia della Storiografia	M-STO/02	Giovanni Vittorio SIGNOROTTO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-STO/02	36
24	2014	171600880	Storia delle Idee	M-FIL/06	Carlo ALTINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-FIL/06	36
25	2014	171600881	Storia delle Istituzioni e delle Culture politiche contemporanee	M-STO/04	GIULIANO ALBARANI <i>Docente a contratto</i>		36
26	2016	171603075	Storia moderna	M-STO/02	Docente di riferimento Laura Madeleine Maria TURCHI <i>Ricercatore Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-STO/02	54
27	2014	171600882	Teoria e Metodi del Dialogo e della Mediazione	SPS/08	Docente di riferimento Claudio BARALDI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	SPS/08	36
28	2015	171601642	modulo Sociologia dei Processi culturali (modulo di Sociologia dei Processi culturali+Geografia)	SPS/08	Docente di riferimento Vittorio IERVESE <i>Ricercatore Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	SPS/08	36
29	2015	171601640	modulo di Geografia (modulo di Sociologia dei Processi)	M-GGR/01	SILVIA GRANDI <i>Docente a contratto</i>		36

culturali+Geografia)

ore totali 1068

Offerta didattica programmata

Attività di base

L-5 Filosofia				L-42 Storia			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>Storia della Filosofia (1 anno) - 9 CFU</i>	18	18 - 18	Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/04 Storia contemporanea <i>Storia dell'Europa (3 anno) - 9 CFU</i>	18	18 - 18
	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>Filosofia teoretica (3 anno) - 9 CFU</i>				M-STO/02 Storia moderna <i>Storia moderna (1 anno) - 9 CFU</i>		
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>Storia contemporanea (2 anno) - 9 CFU</i> <i>Storia dell'Europa (3 anno) - 9 CFU</i>				M-GGR/01 Geografia <i>modulo di Geografia (2 anno) - 6 CFU</i>		
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	M-STO/02 Storia moderna <i>Storia moderna (1 anno) - 9 CFU</i>	51	51 - 51	Discipline letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana <i>Linguistica italiana (1 anno) - 9 CFU</i>	27	27 - 27
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>Letteratura italiana (1 anno) - 9 CFU</i>				L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>Letteratura italiana (1 anno) - 9 CFU</i>		
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana <i>Linguistica italiana (1 anno) - 9 CFU</i>				L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>Storia dell'Arte moderna (2 anno) - 9 CFU</i>		
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>Letteratura italiana (1 anno) - 9 CFU</i>				SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>Sistemi sociali e culture della comunicazione (1 anno) - 9 CFU</i>		
				Antropologia, diritto, economia e sociologia	<i>modulo Sociologia</i>		

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
69 minimo da D.M. 42**

*dei Processi culturali
(2 anno) - 6 CFU*

Totale per la classe 69 69 -
69

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
66 minimo da D.M. 36**

Totale per la classe 66 66 -
66

Attività caratterizzanti

L-5 Filosofia

L-42 Storia

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore
Discipline filosofiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>Filosofia del Linguaggio (2 anno) - 9 CFU</i>	15	15 - 15	Storia moderna e contemporanea	M-STO/04 Storia contemporanea <i>Storia contemporanea (2 anno) - 9 CFU</i>
	M-FIL/03 Filosofia morale <i>Filosofia morale (2 anno) - 6 CFU</i>				M-STO/02 Storia moderna <i>Storia della Storiografia (2 anno) - 6 CFU</i>
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>Sistemi sociali e culture della comunicazione (1 anno) - 9 CFU</i>				M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>Filosofia del Linguaggio (2 anno) - 9 CFU</i>
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	<i>modulo Sociologia dei Processi culturali (2 anno) - 6 CFU</i>	39	39 - 39	Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/03 Filosofia morale <i>Filosofia morale (2 anno) - 6 CFU</i>
	M-GGR/01 Geografia <i>modulo di Geografia (2 anno) - 6 CFU</i>				M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>Filosofia teoretica (3 anno) - 9 CFU</i>
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>Antropologia culturale (1 anno) - 9 CFU</i> <i>Etnologia (2 anno) - 9 CFU</i>				M-FIL/06 Storia della filosofia <i>Storia della Filosofia (1 anno) - 9 CFU</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 minimo da D.M. 48				Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>Antropologia culturale (1 anno) - 9 CFU</i> <i>Etnologia (2 anno) - 9 CFU</i>
Totale per la classe		54	54 - 54		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66
 minimo da D.M. 54

Totale per la classe

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
L-FIL-LET/10- Letteratura italiana		
L-FIL-LET/12- Linguistica italiana		
M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche		
M-FIL/01- Filosofia teoretica		
M-FIL/03- Filosofia morale		
M-FIL/05- Filosofia e teoria dei linguaggi	123	123 - 132
M-FIL/06- Storia della filosofia		
M-GGR/01- Geografia		
M-STO/02- Storia moderna		
M-STO/04- Storia contemporanea		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Totale Attività Comuni	123	123 - 132

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>Storia dell'Arte moderna (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea <i>Letteratura italiana contemporanea (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba <i>Culture dei Paesi islamici (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>Antropologia sociale (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>Epistemologia delle Scienze umane (3 anno) - 6 CFU</i>		27	18 -
Attività formative affini o integrative	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>Storia delle Idee (3 anno) - 6 CFU</i>	63	L-42 18	27 min 18
	M-STO/02 Storia moderna <i>Storia culturale dell'Età moderna (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>Storia delle Istituzioni e delle Culture politiche contemporanee (3 anno) - 6 CFU</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>Sociologia delle Relazioni di Genere (3 anno) - 6 CFU</i>			

*Teoria e Metodi del Dialogo e della Mediazione (3
anno) - 6 CFU*

Totale attività Affini		27 - 18 - 18 27
Altre attività		CFU CFU Rad
A scelta dello studente		12 12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8 8 - 8 4 4 - 4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	- -
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	- -
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- -
Totale Altre Attività		30 30 - 30
CFU totali per il conseguimento del titolo 180		
CFU totali inseriti	180 171 - 189	



Attività di base

L-42 Storia

L-5 Filosofia

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica	18 - 18	Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/02 Storia moderna	18 - 18
	M-FIL/06 Storia della filosofia			M-STO/04 Storia contemporanea	
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	51 - 51	Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	6 - 6
			Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	27 - 27
				L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	
				L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	
Antropologia, diritto, economia e sociologia	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15 - 15			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 42)		69	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36)		66
Totale per la classe		69 - 69	Totale per la classe		66 - 66

Attività caratterizzanti

L-42 Storia

ambito disciplinare	settore	CFU
---------------------	---------	-----

L-5 Filosofia

Storia antica e
medievale

-

ambito disciplinare	settore	CFU			
Discipline filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale	15 -	Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna	15 - 15
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	15		M-STO/04 Storia contemporanea	
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	39 - 39	Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/01 Filosofia teoretica	33 - 33
	M-GGR/01 Geografia SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		54	Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	18 - 18
Totale per la classe		54 - 54	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 54)		66
			Totale per la classe		66 - 66

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta

CFU min

CFU max

M-STO/02- Storia moderna

M-STO/04- Storia contemporanea

L-FIL-LET/12- Linguistica italiana

L-FIL-LET/10- Letteratura italiana

SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi

M-FIL/03- Filosofia morale

123

132

M-GGR/01- Geografia

M-FIL/01- Filosofia teoretica

M-FIL/05- Filosofia e teoria dei linguaggi

M-FIL/06- Storia della filosofia

minimo crediti di base per la classe: L-5 Filosofia	69 +	massimo crediti di base per la classe: L-5 Filosofia	69 +
minimo crediti di base per la classe: L-42 Storia	66 +	massimo crediti di base per la classe: L-42 Storia	66 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-5 Filosofia	54 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-5 Filosofia	54 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-42 Storia	66 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-42 Storia	66 -
massimo dei crediti in comune:	132 =	minimo dei crediti in comune:	123 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	123	massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	132

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 - Filosofia morale			
	M-FIL/04 - Estetica	18	27	18
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche			
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

171 - 189

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Fra le ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d), per le quali l'Ateneo ha riservato un minimo di 12 CFU, è prevista la possibilità sia di abilità informatiche e telematiche, sia di ulteriori conoscenze linguistiche, sia di tirocini formativi e di orientamento

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'ampio spettro di attività di base e caratterizzanti previsto nel complesso delle due classi di Filosofia e Storia, congiunto alla necessità di rispettare le esigenze fondamentali previste dagli obiettivi qualificanti di entrambe, induce a includere fra le attività affini alcune di quelle che risultano opzionali nei crediti del terzo anno. Inoltre, l'inserimento del SSD L-ART/02 consente di inserirlo nel piano di studi della classe di filosofia, nella quale è affine, in modo da renderlo comune alle due classi.

Note relative alle attività caratterizzanti